

Indagine conoscitiva sulla strategia energetica nazionale

*Audizione presso la 10° Commissione
Industria del Senato*

Massimo Orlandi
Presidente di Energia Concorrente

Roma, 25 luglio 2012



ENERGIA CONCORRENTE

ASSOCIAZIONE DELL'INDUSTRIA ELETTRICA INDIPENDENTE

Chi è Energia Concorrente



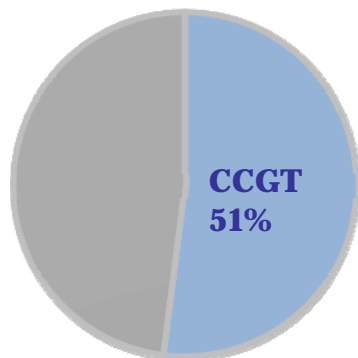
Energia Concorrente nasce per volontà di cinque tra i principali produttori italiani di energia elettrica, che hanno installato circa 11.000 MW di capacità di generazione, con l'obiettivo di difendere il libero funzionamento del mercato, la separazione netta tra le attività in concorrenza e quelle regolate e di mantenere in efficienza impianti industriali decisivi ai risultati ambientali ed economici del sistema energetico italiano



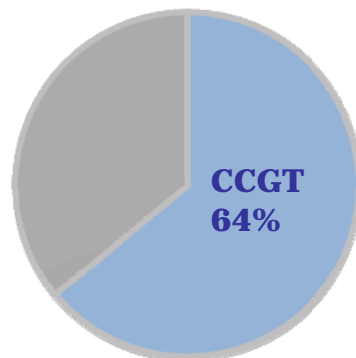
La capacità a ciclo combinato è la flessibilità del sistema

Copertura servizi di bilanciamento a salire

Riserva terziaria



Riserva secondaria



Gli impianti a ciclo combinato coprono la maggior parte del fabbisogno di servizi di bilanciamento del sistema

Inoltre

- **sono investimenti già effettuati e immediatamente disponibili**
- **rappresentano una risorsa per l'esportazione di energia e servizi di flessibilità in un mercato europeo prospetticamente carente di queste risorse, data la progressiva dismissione della capacità nucleare e l'aumento del ricorso a fonti rinnovabili non programmabili**

Fonte: Dati Ref-E (2010)



I costi dell'incentivazione alle fonti rinnovabili

Incentivi a Rinnovabili (A3)

- Energia: 3
- FV: 5,6
- Altre fonti: 2,5
- Ricavo CV: 0,7

~ 9 M.di



Risorse per il bilanciamento

- Capacity payment: 0,15
- Servizi: 1
- Unità essenziali: 0,3

1,45 M.di



Il costo per l'incentivazione delle fonti rinnovabili eccede di più di 6 volte i ricavi che i produttori termici ottengono per fornire i servizi di bilanciamento al sistema

Fonte: MSE - presentazione DM incentivi FER elettriche (apr. '12)



I rischi per il sistema nel 2013

Il boom delle fonti rinnovabili non programmabili richiede nuove risorse di flessibilità ma spiazza gli stessi impianti termoelettrici flessibili che possono fornirle:

- impianti flessibili a gas sempre pronti a fare da back-up ma spenti (e non remunerati) per la maggior parte del tempo
- un margine operativo negativo per gli impianti a ciclo combinato: il mercato non riesce a riconoscere la copertura dei costi fissi
- rischio di messa in conservazione fino a 15.000 MW di capacità produttiva a ciclo combinato equivalente a circa 19 grandi impianti di produzione

Già dal prossimo anno il venir meno di impianti a ciclo combinato non in grado di coprire i costi potrà determinare rischi per il bilanciamento del sistema e crescita dei prezzi elettrici a causa della progressiva concentrazione dell'offerta

Fonte: stime Ref-E



Lo sviluppo di sistemi di accumulo sulla Rete

Se si fermano le centrali flessibili il sistema elettrico va in crisi

Analisi di RSE e REF-E evidenziano che le batterie, intese come alternativa per l'equilibrio del sistema:

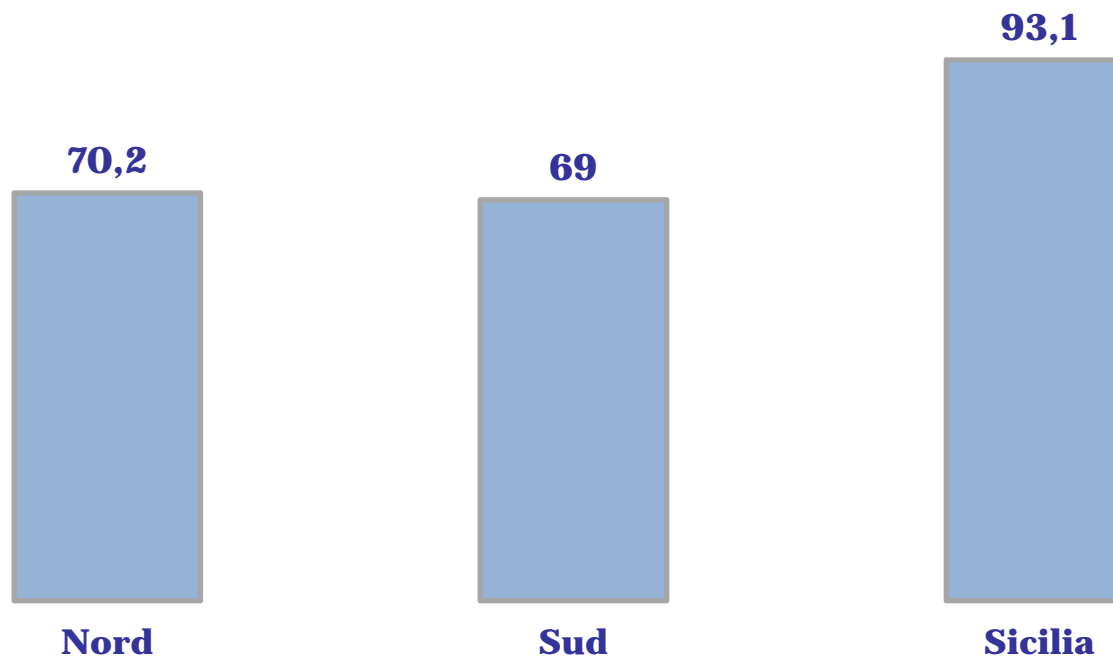
- sono molto più costose rispetto all'investimento in Rete
- generano servizi che in buona parte già offrono (a minor costo, e non pagate in tariffa) le centrali termoelettriche flessibili
- a fronte di un investimento di circa 1 miliardo di € si ottiene una risoluzione solo marginale del problema della dispacciabilità delle fonti rinnovabili
- 1 miliardo di € per i 240 MW finora previsti da Terna sarà remunerato all'11,4% annuo con un sensibile aggravio sulla bolletta

La soluzione tecnicamente ed economicamente più efficiente per mantenere la sicurezza del sistema consiste nell'ottimizzare l'uso del parco di produzione già esistente attraverso lo sviluppo della Rete



Urgenti gli investimenti in capacità della Rete

Oggi i “colli di bottiglia” della rete limitano la concorrenza tra centrali elettriche e costano al consumatore circa **500 Milioni di € all’anno**



Nel 2011 il prezzo dell'elettricità all'ingrosso pagato alle centrali in Sicilia è stato più alto di oltre il 30% di quello medio nazionale

Fonte: GME – dati annuali 2011 (€/MWh)



Il ruolo centrale del gas anche per il mercato elettrico

L'Italia ha investito molto nel gas naturale, soprattutto ad uso termoelettrico, con le centrali a ciclo combinato a gas più efficienti d'Europa

Anche in Europa il gas ha un ruolo sempre più centrale: è complemento ideale delle fonti rinnovabili e graduale sostituto del nucleare

Il gas è efficiente, pulito, sempre più disponibile nel mondo (shale gas, GNL, ecc.)

- **Lo sviluppo del mercato gas è fondamentale anche per il mercato elettrico, il tutto a beneficio dei consumatori finali, civili e industriali**
- **Mercati ed infrastrutture gas devono garantire condizioni di fornitura competitive ai CCGT, nel nuovo contesto di produzione termoelettrica flessibile e discontinua**
- **Rendere efficiente il mercato del gas determina un'opportunità di sviluppo per il Paese: avendo a disposizione il parco a ciclo combinato più ampio e moderno d'Europa, l'Italia può diventare esportatrice netta di energia e servizi di flessibilità**



Proposte per la salvaguardia del sistema elettrico nazionale

Al fine di garantire l'economicità e la sicurezza del sistema elettrico nazionale è essenziale raggiungere un mix di produzione efficiente e preservare la capacità di modulazione del parco a ciclo combinato installato. Per fare ciò è necessario:

- Integrazione dell'attuale capacity payment mediante l'introduzione di un corrispettivo che vada a remunerare la capacità offerta dagli impianti termoelettrici che offrono elevate prestazioni di flessibilità
- Introduzione di un mercato della riserva a termine finalizzato all'approvvigionamento con criteri di mercato di risorse di back-up adeguatamente flessibili
- Sviluppo accelerato della rete di trasmissione e valutazione dell'opzione batterie solo dopo l'opportuna sperimentazione su piccola scala
- Tariffe di trasporto gas collegate ai consumi, per ridurre le componenti fisse di costo per i produttori elettrici
- Disponibilità dei servizi di stoccaggio anche per il settore termoelettrico per preservare la principale e più economica fonte di flessibilità del sistema
- Massimizzare gli sforzi per esportare energia e servizi di flessibilità offerti dal parco produttivo italiano

